

Gruppo Pioppicoltori bassa friulana

Le seguenti aziende compongono il gruppo che ha implementato gli standard forestali FM per FSC e PEFC:

Azienda partecipanti
Turco Ivan e Pitton Rosa & C. s.s. via Mangilli, 15 - 33030 Flumignano di Talmassons - (UD) - P.I. e C.F. 01718830308
Azienda Agricola Tonizzo Maria via dell'Asilo, 1/a - 33030 Romans di Varmo - (UD) - P.I. 01195070303 C.F. TNZMRA42R53L686U
Azienda Agricola Pavan Riccardo Via Riviera Lorenzaga,3 - Motta di Livenza - (TV) - P.I. 03900390265 C.F. PVNRCR44C03F770I
Azienda Agricola Pampagnin Denis via Udine, 90 - 33050 Rivignano - (UD) P.I. 02023550300 C.F. PMPDNS66L23G743X
Azienda Agricola Pampagnin Roberto via delle Peschiere, 15 - 33050 Torsa di Pocenia - (UD) P.I. 02024160307 C.F. PMPRRT35H26G743M
Azienda agricola Deanna Massimo via Garibaldi, 23 - 33030 FLUMIGNANO - TALMASSONS (UD) - P.I. 02022480301, C.F. DNEMSM66A27L483L
Tenuta la favorita srl, Via Principe Umberto n. 10/c - Puja - 33080 Prata di Pordenone PN - p.i. 01229060932 - c.f. 80018090300
Societa' agricola tenuta ai laghi srl, Via Principe Umberto n. 10/c - Puja - 33080 Prata di Pordenone PN - c.f. e p.i. 01356890937
Az. Agr. Plozzer natale, Via S. Pellegrino, 3 - Fr. Morsano - 33050 Castions di Strada (UD) - PIVA 02023440304 CF. PLZNTL71S04G284M
Az. Agr. Plozzer enzo, Via S. Pellegrino, 3 - Fr. Morsano - 33050 Castions di Strada (UD) - PIVA 02130490309 CF. PLZNZE40A07C3227C

Qui di seguito riportiamo la mission del gruppo, in linea con i principi dei due standard:

Le aziende sopra indicate e facenti parte del gruppo FM certificato FSC e PEFC, dichiarano il proprio impegno per l'ambiente attraverso valorizzazione di prodotti certificati FM e rendendoli disponibili sul mercato; tali prodotti che dimostrino la sua attenzione verso una gestione forestale attenta e rivolta alla sostenibilità, di conseguenza l'organizzazione dichiara di non essere direttamente o indirettamente coinvolta in attività di:

- taglio illegale, commercio illegale di legno o di prodotti forestali;
- violazione di diritti umani e tradizionali nelle operazioni forestali;
- distruzione di foreste ad alto valore di conservazione;
- significativa conversione delle foreste in piantagioni o ad uso non forestale;
- introduzione di organismi geneticamente modificati;
- Violazione della convenzione ILO, come da dichiarazione su principi fondamentali del diritto al lavoro del 1998.

In accordo ai criteri di buona gestione forestale, condivide i seguenti principi

a) secondo FSC:

- Rispetto delle leggi nazionali in vigore nonché dei trattati e degli accordi internazionali;
- riconoscimento e tutela della proprietà e dei diritti d'uso della terra e delle risorse forestali;
- riconoscimento e tutela diritti delle popolazioni indigene che dipendono dalla foresta;
- rispetto dei diritti dei lavoratori e delle comunità locali, con attenzione alla sicurezza sul lavoro e al benessere economico e sociale;
- promozione di un uso efficiente dei molteplici prodotti, servizi e benefici ambientali e sociali che derivano dalla foresta;
- conservazione della biodiversità, tutela del paesaggio, delle funzioni ecologiche, della stabilità e della integrità della foresta;
- attuazione di un piano di gestione forestale, adatto alla scala ed intensità degli interventi, con chiari obiettivi di lungo periodo;
- monitoraggio e valutazione della foresta, delle attività di gestione e dei relativi impatti
- conservazione delle foreste di grande valore ecologico-naturalistico, con importanti funzioni protettive o di grande significato storico-culturale;
- gestione delle piantagioni forestali in accordo ai principi precedenti, in modo da ridurre la pressione sulle foreste naturali e promuovere e di promuoverne il ripristino e conservazione.

b) secondo PEFC:

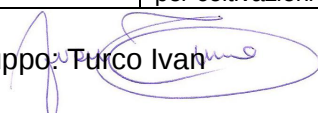
- non devono essere introdotti organismi geneticamente modificati (OGM), almeno fino a quando la scienza non dimostrerà in modo certo che non determinano un impatto sugli ecosistemi naturali;
- l'eventuale uso delle biotecnologie deve essere basato sull'approccio precauzionale, dopo adeguata sperimentazione scientifica con appropriate prove di campo;
- i livelli di utilizzazione forestale devono essere sostenibili per periodi di almeno 10 anni;
- i livelli di raccolta dei prodotti forestali non legnosi non devono eccedere quelli che possano essere sostenuti su un lungo periodo;
- le operazioni di gestione forestale devono prendere in considerazione anche i valori estetici delle foreste;
- i gestori forestali sono incoraggiati a considerare l'ampio spettro di servizi ambientali forestali offerti dal bosco e a considerare il mercato di questi servizi;
- PEFC Italia, e le entità associate e certificate di dimensione adeguata, sostengono la ricerca forestale finalizzata al miglioramento della salute, della produttività e della gestione delle risorse forestali;
- i proprietari e i gestori forestali sono invitati a calcolare l'assorbimento netto di carbonio della gestione forestale e a considerare anche queste informazioni quando sviluppano le strategie di gestione forestale. PEFC Italia collaborerà alla conoscenza e alla definizione di standard sull'assorbimento di CO2 da parte delle formazioni forestali (compreso attività come la partecipazione in progetti a grande scala, monitoraggio del carbonio forestale, e/o certificazione dei crediti di carbonio).

Di conseguenza l'organizzazione si assume l'impegno di:

- agire nel rispetto dei principi emanati da FSC e PEFC sia in relazione alla gestione forestale che nel rispetto degli aspetti ambientali, civili e tradizionali nell'ambito in cui la piantagione è inserita
- Favorire e diffondere i marchi relativi ai sistemi di gestione forestale
- Partecipare attivamente ad attività di sviluppo rurale nell'ambito in cui la foresta è inserita
- Coinvolgere le eventuali parti interessate in relazione allo sviluppo di foreste certificate (clienti, enti amministratori e di controllo, altre parti interessate)
- Impegnarsi perché la gestione forestale rafforzi la diversificazione dell'economia locale

Inoltre riportiamo la sintesi del monitoraggio eseguito le aziende del gruppo:

Data riesame	03/11/15	anno	2015
Elemento esaminato	Note/esito/azioni		
Inserimento nuove aree coltivate	Non sono state ancora individuate nuove aree coltivate; le aree sottoposte al taglio nel corso del 2015, non è ancora stato programmato il nuovo impianto in quanto in attesa di approvazione del PSR (piano sviluppo regionale).		
Coerenza con piano forestale	Nel corso del 2015 sono stati mantenuti gli obiettivi e le attività previste dal piano forestale, in relazione ai trattamenti, potature e tagli decennali, in linea anche con il PCC (piano culturale e conservazione) previsto per gli impianti con finanziamento.		
Dispute territoriali: descrizione	Tutti i terreni sono di proprietà o con regolare contratto di affitto e quindi non vi è evidenza di alcuna disputa.		
Altre non conformità	Non si ha evidenza di non conformità, ad eccezione delle osservazioni evidenziate negli audit interni, relative a completamento di attività in corso ed in fase di esecuzione, come richieste dagli standard.		
Danni ambientali causati da uomo	Non rilevati		
Danni ambientali causati da natura	Non rilevati		
Trattamenti ed uso sostanze	Come previsto da PCC vengono utilizzate sostanze a basso impatto ambientale, necessarie alla conservazione delle colture da attacchi di parassiti e attacchi fungini. Come previsto dagli standard, richiesta autorizzazione in deroga di queste sostanze per primavera 2016, non sono state utilizzate da settembre 2015.		
Andamento generale della gestione	Conforme a quanto pianificato		
Aree destinate al taglio	Circa 15% della superficie coltivata a pioppo di circa 770 ha		
Andamento mercato materiale certificato	PEFC nessuna richiesta, forte richiesta di materiale FSC		
Azioni/investimenti	Non rilevato		
Modifiche sostanziali ad organizzazione	Al gruppo iniziale, una azienda è uscita dal gruppo prima della certificazione, poiché ha già tagliato tutti i pioppeti e ha affittato i terreni, destinandoli a seminativo		
Inserimento nuove figure/dipendenti	Previsti inserimento per inizio 2016		
Attività affidate ad esterno con contratto appalto e procedure	Attualmente un terzista con contratto, da completare qualifica prima di esecuzione trattamenti a marzo. Probabile inserimento nuovo terzista ad inizio 2016, prima di iniziare trattamenti		
Monitoraggio stato delle coltivazioni comprese eventuali contaminazioni	nessuna evidenza di contaminazioni, stato vegetativo normale		
Audit da parte di capogruppo	Eseguiti ad ottobre 2015 con attività previste da pianificare e da chiudersi entro 2015		
Altri aspetti da rilevare o attività pianificate per anno successivo	Nessuno		
Attività pianificate anno precedente e loro stato avanzamento	Come da piano di gestione ed in linea con quanto previsto da PCC stabilito da regione FVG per coltivazioni soggette a PSR		

Emesso da capogruppo  Turco Ivan

pubblicato in data: 10/11/2015